



L'ARTIGIANATO

LA PIAZZA DEGLI ARTIGIANI
AD EXPO VALSUGANA

I RAGAZZI DEL MURETTO A SECCO:
«QUEI SASSI SONO OPERE D'ARTE»

Grande successo per "Cerevisia"



VEICOLI COMMERCIALI CITROËN PER IMPRESE SENZA LIMITI



“SIGNOR ROBINSON? C'È UN PACCO PER LEI.”

**SUPER ROTTAMAZIONE FINO A 2.500€
E ANTIFURTO SATELLITARE VODAFONE VEHICLE DEFENCE**

Non solo spazio e affidabilità: da oggi anche il massimo della sicurezza per il tuo business, grazie all'innovativo Vodafone Vehicle Defence, un sistema capace di recuperare il tuo veicolo in caso di furto 24/7 in 49 paesi europei. Con formula all inclusive per 2 anni.

CITROËN BERLINGO PUÒ ESSERE TUO DA 8.950€

TI ASPETTIAMO NELLA NUOVA SEDE A SPINI DI GARDOLO (TN) IN VIA LINZ 1

business.citroen.it

CITROËN preferisce TOTAL Offerta delle concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa al netto di IVA, MSS e IPT, per Clienti Aziende, in caso di Super Rottamazione di un veicolo. Prezzo di vendita promozionato €8.950+iva su Citroën Berlingo VAN BlueHDi75 - 2 POSTI. Iniziativa valida per veicoli immatricolati entro il 30/06/2017. L'offerta "Antifurto Satellitare Vodafone Vehicle Defence" è soggetta a termini e condizioni. Info su business.citroen.it. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA



FOCUS	3
ARS ARTIGIANA, Mostra dell'Artigianato delle Valli del Noce	3
La Piazza degli Artigiani ad Expo Valsugana [STEFANO DEBORTOLI, CORRADO POLI E GLI ARTIGIANI DI LEVICO]	4
Jobs Act per il lavoro autonomo	6

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 8

La quarta edizione di "Cerevisia" [STEFANO FRIGO]	8
Anap: spesa privata per infermieri, 6,2 miliardi di euro all'anno	10
Anap: campagna nazionale contro le truffe agli anziani	12

Pensplan: oltre 200.000 aderenti alla previdenza complementare	14
Dati del Servizio statistica del Comune di Trento [STEFANO FRIGO]	15
Bilancio Consuntivo 2016 della Camera di Commercio [S.F.]	16
I ragazzi del muretto a secco: «Quei sassi sono opere d'arte» [GIAMPAOLO VISETTI]	18

Gruppo Giovani Artigiani: leggi le ultime!	20
50 anni della macelleria Bonani a Rumo [STEFANO FRIGO]	21
La delegazione brasiliana del SIMECS in visita [S.F.]	22
Note di viaggio [GIANLUCA ORTOLANI]	23
Il nuovo direttivo Donne Impresa al lavoro con importanti obiettivi [STEFANO FRIGO]	24

▶ CULTURA 26

BUONCONSIGLIO, UNO, DUE, TRE, QUATTRO, CINQUE CASTELLI [PAOLO ALDI]

▶ CATEGORIE 28

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Luglio 2017

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXVIII / n. 6 / giugno 2017

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira, Guido Radoani

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie
Online 4.371 copie

Chiusura in redazione
6 giugno 2017

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Südtiroler Studio S.r.l.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità: Rosario Genovese

Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità: Giuseppe Genovese

ARTIGIANATO E TERRITORIO

di Marco Segatta

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Abbiamo letto recentemente la quantificazione dei danni provocati dalla gelata di aprile che ha stroncato in Trentino la fioritura delle mele, delle viti e di molta frutta in genere. Nell'Alta Valsugana per le viti, nella Valle dei Laghi per la frutta si stima una perdita di raccolto del 20%; in Val di Non si stima addirittura una perdita di prodotto pari al 70%. In termini economici per il consorzio Melinda questo potrebbe significare uno stop del fatturato a 50 milioni di euro rispetto ai 250 dell'anno precedente.

Un danno ingentissimo, che da un lato spinge la Provincia a chiedere lo stato di calamità naturale, ma che dall'altro preoccupa molte categorie economiche.

Infatti non stiamo parlando solo di un danno alle imprese dell'agricoltura, stiamo parlando anche di danno ai lavoratori dei consorzi, ai lavoratori stagionali, ai trasportatori, agli imballaggisti, a tutte le imprese di servizi e di manutenzioni collegate all'agricoltura. Un danno stagionale che rappresenta una mazzata per consumi, spese e investimenti di molte famiglie e di molte imprese; un danno che si allarga a quasi tutte le attività del territorio.

È risaputo che il Trentino non presenta un settore economico dominante (come i distretti industriali di altre regioni), ma presenta un tessuto economico variegato, costituito da un mix di settori economici profondamente intrecciati e interdipendenti. È questa la principale forza che permette al Trentino di attenuare le sferzate negative delle crisi economiche. Infatti, sul fronte dell'artigianato, possiamo individuare con precisione quasi scientifica *dove* lo sviluppo dell'artigianato è agganciato alla coltivazione della mela, *dove* alla coltivazione della vite, *dove* al turismo, *dove* alla subfornitura dell'industria.

Per questo motivo, la stessa attenzione che prestiamo alle nostre imprese e ai nostri settori, noi artigiani dobbiamo prestarla a tutte quelle attività economiche che con l'artigianato sono strettamente connesse. Stiamo parlando in pratica di attenzione al territorio, alle economie locali, a tutte quelle scelte politiche che valorizzano e indeboliscono il territorio in termini di ambiente, servizi, insediamenti produttivi con o senza ricadute locali. Ricordo infatti che il mercato degli artigiani è innanzitutto un mercato locale; solo un 2-3% delle imprese artigiane è in grado di rivolgersi ai mercati esteri; tutte le altre vivono in simbiosi con il territorio.

Per questo è nostra convinzione che la gelata di aprile nelle campagne trentine non è un "affare dei contadini", ma una questione che riguarda anche noi artigiani, in modo diretto e responsabile. Se vogliamo parlare di Sistema Trentino dobbiamo partire anche da queste semplici convinzioni.

ARS ARTIGIANA

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO DELLE VALLI DEL NOCE

di Veronica Costa

Dal 30 giugno al 15 ottobre
presso Casa Campia a Revò.

“ARS ARTIGIANA” MOSTRA DELL'ARTIGIANATO
delle Valli del Noce
dal 30 giugno al 15 ottobre

REVÒ | CASA CAMPIA

30 giugno ore 17.00
Inaugurazione “Mostra dell’artigianato”
con stand di aziende artigiane

21 luglio ore 21.00
“Deja vu. La moda dagli anni '20 ad oggi” Sfilata
a cura dei saloni Donatella Polonio, Marisa &
Carmen, Hairsyle Kado, Marika Style e
dell’atelier MI.Re

18 agosto ore 18.00
“Serata di avvicinamento alla birra
artigianale” a cura di Birrafon

10 settembre ore 15.00
“Incontra l’Artigiano”

10 settembre ore 18.00
Show moda in pedana: Sfilata
“Acconciature Artistiche Moda” a cura di
Accademia Marisa Zadra e del suo staff di stilisti

Orari di apertura:
fino al 31 agosto: dal 1° settembre
mart-ven.: 15.00-19.00 ven.-sab.-dom.: 15.00-19.00
sab.-dom.: 15.00-21.00

Ti aspettiamo anche a ...

BREZ | Scuola Primaria
15 luglio - 27 agosto “Vecchi Mestieri”
esposizione di fotografie e di attrezzi artigiani
Inaugurazione 15 luglio ore 16.00

CLOZ | Sala Incontri
15 luglio - 27 agosto “Triennale del Legno”
esposizione di oggetti realizzati
Evento di chiusura 27 agosto ore 16.00

Orari di apertura:
ven.-sab.-dom.: 17.00-21.00

CAGNÒ | Casa Bolego
28 luglio ore 21.00 “Gli artigiani non
finiscono mai” - spettacolo teatrale di
Loredana Cont

ROMALLO | Sala Civica San Vitale
28 agosto ore 21.00 Risparmio energetico:
finanziamenti ed opportunità per rendere la
propria casa “green”

Per maggiori informazioni www.artigiani.tn.it

Nello spettacolare scenario di Casa Campia – bellissimo palazzo signorile di Revò – **dal 30 giugno al 15 ottobre** verrà allestita una **Mostra dell’Artigianato**, vetrina dedicata alle imprese artigiane della Val di Non e della Val di Sole.

Un’esposizione di una trentina di aziende artigiane, due mostre tematiche e eventi di contorno. Un’iniziativa ricca di eventi nei comuni di Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez (Novella) che ci accompagnerà lungo tutta l’estate.

Dal 15 luglio al 27 agosto a Cloz sarà aperta la mostra “Triennale del Legno” con l’esposizione di oggetti realizzati delle tre edizioni della triennale, mentre a Brez la mostra “Vecchi Mestieri”, un’esposizione di fotografie e di attrezzi dei vecchi mestieri artigiani. ◀

**Per maggiori informazioni
e programma degli eventi:**
www.artigiani.tn.it

LA PIAZZA DEGLI ARTIGIANI AD EXPO VALSUGANA

di **Stefano Debortoli, Corrado Poli** e gli Artigiani di Levico

«PER IL QUARTO ANNO PARTECIPIAMO AD EXPO VALSUGANA E ABBIAMO RICREATO LA PIAZZA DEGLI ARTIGIANI CHE TANTE SODDISFAZIONI CI HA DATO NELLE PRECEDENTI EDIZIONI»

In questi anni a Levico gli Artigiani si sono trovati assieme per fare gruppo e collaborare.

Fare squadra non è un modo di dire ma è un vero e proprio modello, anche di business. Ci siamo accorti di come nonostante le differenze di mestieri, di capacità e abilità, unire le forze porta a risultati importanti per tutti.

Per il quarto anno partecipiamo ad Expo Valsugana e abbiamo ricreato la Piazza de-

gli Artigiani che tante soddisfazioni ci ha dato nelle precedenti edizioni.

Soddisfazioni sia per i complimenti ricevuti grazie all'alto profilo qualitativo dello stand, sia per il significato di unione e dello stare assieme che la Piazza con le sue strutture a intreccio rappresenta; quest'anno la Piazza degli Artigiani sarà abbellita con foto di uomini e donne che lavorano, con le loro mani in primo piano abbinando alla nostra abilità l'attenzione





e il rispetto per il cliente, la cura per il territorio.

Lo stare assieme, non solo riferito a noi Artigiani, è la base per provare a costruire un sistema sinergico per bloccare la perdita dei posti di lavoro che soprattutto il comparto edile sta subendo, una caduta che sembrava essere senza fine e fortunatamente gli ultimi dati di Cassa Edile vedono un seppur timido cambiamento di tendenza.

Per aumentare la valenza culturale della manifestazione fieristica quest'anno organizziamo due convegni per progettisti, è nostra intenzione far crescere questa manifestazione e la collaborazione con i progettisti è importante anche nell'ottica di una sinergia che porti a una reciproca comprensione delle difficoltà lavorative.

Tutto questo pensando a una crescita culturale che vada nella direzione di una

maggiore sensibilità degli attori che partecipano al Costruire in Trentino.

Convinti che questo sia solo un semplice passo nella direzione auspicata, siamo convinti che è nel quotidiano che dobbiamo mettere in gioco le nostre competenze, le nostre energie, in pratica fare "la nostra parte" convinti che anche i nostri Amministratori, gli Istituti di Credito e le altre categorie faranno la loro.

Andare avanti significa anche lanciare un progetto virtuale e aperto al mondo, uno specchio sul web di ciò che siamo e di ciò che vogliamo fare, un progetto di marketing multicanale integrato.

Particolare piacere e soddisfazione ci ha dato ospitare il Presidente Marco Segatta, sapere che la prima uscita e il primo discorso ufficiale del nostro nuovo Presidente sono avvenuti nella nostra Piazza ci riempie di orgoglio ed è uno stimolo per migliorarsi nei prossimi anni. 📌



JOBS ACT PER IL LAVORO AUTONOMO

a cura di **Area Politica del Lavoro e Contrattazione**

IL DISEGNO DI LEGGE SUL LAVORO AUTONOMO N. 2233, SOPRANNOMINATO ANCHE JOBS ACT, PER IL LAVORO AUTONOMO È STATO APPROVATO DAL SENATO IN DATA 10 MAGGIO 2017

Dopo più di un anno di lavoro tra Commissioni di Camera e Senato e le discussioni nelle aule parlamentari, *il disegno di legge sul lavoro autonomo n. 2233, proposto dal Ministro del Lavoro Poletti e soprannominato anche Jobs Act per il lavoro autonomo*, è stato approvato dal Senato in data 10 maggio 2017.

Il Jobs Act degli autonomi, che guarda circa 2,5 milioni di italiani che lavorano, ad oggi, senza molte protezioni pro-

prie dei lavoratori dipendenti, a partire dalla maternità per arrivare ai paracadute in caso di disoccupazione, intende fornire **maggiori tutele contrattuali e previdenziali ai lavoratori autonomi e alcune agevolazioni fiscali** come la deducibilità totale delle spese di viaggio e di quelle per l'aggiornamento e la formazione.

Tre i capi del provvedimento: nel primo vengono individuati i rapporti di lavoro autonomo e si istituisce la Dis-Coll (indennità di disoccupazione) per i collaboratori coordinati e continuativi; nel secondo si parla del lavoro agile; nel terzo si trovano le disposizioni finanziarie.

DI SEGUITO I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI CONTENUTI

Pagamento fatture ▶ Non sarà possibile saldare le fatture oltre i 60 giorni e qualunque clausola lo preveda sarà considerata nulla. Saranno inoltre abusive le clausole con le quali il committente cambia unilateralmente le condizioni del contratto. E non sarà più possibile rifiutarsi di stipulare il contratto in forma scritta.

Spese per corsi di aggiornamento professionale ▶ Vengono estese a 10mila euro e 5mila euro le spese deducibili per corsi di aggiornamento professionale e di orientamento. Nel dettaglio, sarà possibile dedurre integralmente le spese per master, corsi di formazione e convegni entro un tetto annuo di 10mila euro e le spese per servizi personalizzati di certificazione delle competenze, orientamento, ricerca e sostegno all'auto-imprenditorialità entro un tetto annuo di 5mila euro.



Maternità ▶ Durante la maternità non scatterà più l'astensione obbligatoria, sarà dunque possibile ricevere l'indennità di maternità pur continuando a lavorare. Per gli iscritti alla gestione separata Inps, i congedi parentali saliranno da 3 a 6 mesi e dovranno essere sfruttati entro i primi tre anni di vita del bambino. La lavoratrice futura mamma potrà poi concordare con il committente di essere sostituita da una persona di fiducia in possesso dei requisiti professionali.

Tempi di riposo ▶ Negli accordi tra impresa e lavoratore autonomo dovranno essere rigidamente disciplinati i tempi di riposo (il cosiddetto diritto alla disconnessione).

Malattia o infortunio ▶ In caso di malattia o infortunio chi svolge un'attività continuativa per un committente potrà essere garantito. Il rapporto di lavoro con il committente non sarà estinto, ma sospeso per un massimo di cinque mesi. Chi è costretto a sospendere il suo rapporto di collaborazione per più di 60 giorni potrà interrompere il versamento dei contributi e dei premi assicurativi per un massimo di due anni.

Indennità di disoccupazione ▶ L'indennità di disoccupazione Dis-Coll diventerà un istituto permanente per i lavoratori con contratto co.co.co iscritti alla gestione separata Inps, non pensionati e privi di partita Iva. E dal 1° luglio 2017 verrà estesa anche agli assegnisti e ai dottorandi di ricerca con borsa di studio.

Lavoro agile ▶ Viene definito il concetto di "smart-working" (lavoro agile). Tale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato dovrà avvenire in parte all'interno dei locali aziendali e in parte all'esterno, senza una postazione fissa ed entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro. I compensi e le clausole dovranno essere gli stessi dei lavoratori interni all'azienda che svolgono le medesime mansioni. Le spese per svolgere un incarico sostenute dal datore di lavoro non andranno a incidere sul reddito della partita Iva. Viene estesa anche agli autonomi la disciplina relativa all'abuso di dipendenza economica che disciplina i rapporti tra le imprese e vieta al più forte di determinare nei rapporti com-



«A NOSTRO PARERE IL DISEGNO DI LEGGE SUI LAVORATORI AUTONOMI VA NELLA DIREZIONE GIUSTA – DICHIARA MARCO SEGATTA, PRESIDENTE DI ASSOARTIGIANI –. CON PROVVEDIMENTI SPECIFICI COME QUELLO SUI TEMPI DI SALDO DELLE FATTURE E QUELLO SULLA DEDUCIBILITÀ DELLE SPESE PER LA FORMAZIONE, SI VA A SOSTENERE QUESTE MICRO REALTÀ IMPRENDITORIALI, CHE RAPPRESENTANO IN TRENTINO CIRCA IL 20% DEGLI OCCUPATI. FRA DI LORO TROVIAMO MOLTI GIOVANI E MOLTE DONNE: ANCHE PER QUESTO VANNO INCORAGGIATI»

merciali un eccessivo squilibrio di diritti e obblighi. Il lavoro agile è risolvibile unilateralmente da entrambe le parti, purché venga dato un preavviso. In questo caso, la prestazione di lavoro ritorna alle modalità di tempo e di luogo ordinarie.

Bandi di gara ▶ I lavoratori autonomi potranno unirsi in reti, consorzi o forme associate, per accedere ai bandi di gara per partecipare con meno vincoli all'assegnazione di appalti privati. ▮

LA QUARTA EDIZIONE DI "CEREVISIA"

di Stefano Frigo

Chiusa con soddisfazione la quarta edizione, "Cerevisia" ora guarda ai birrifici agroartigianali.

Il trend di crescita continua. La quarta edizione di "Cerevisia", il Festival delle Birre Artigianali trentine ospitato dal Palanaunia di Fondo dal 19 al 21 maggio, ha fatto segnare un ulteriore passo in avanti della rassegna, che ormai rappresenta un brand affermato. La qualità delle birre iscritte al concorso e degustate dal pubblico migliora, come ha più volte sottolineato l'esperto Renato Nesi nel corso della tre giorni, il numero di passaggi cresce ancora (circa 10mila presenze con 25mila degustazioni servite), il numero di birrifici trentini continua a lievitare.

Dopo l'apertura di venerdì sera, che ha proposto la consueta cena a cura dell'Associazione Cuochi Trentini, studiata per abbinare i nostri presidi Slow Food con le birre artigianali, "Cerevisia" è entrata nel vivo sabato con i primi due workshop curati da Renato Nesi, ed è poi continuata con la premiazione dei prodotti iscritti ai diversi concorsi, che ogni anno incoronano nove etichette, suddivise per tradizione brassicola, oltre a individuare il birrificio trentino dell'anno, che ancora una volta è risultato il

primierotto BioNoc', seguito da Barbaforte di Lavarone e Leder della Valle di Ledro. Nel dettaglio delle singole categorie, la "Ginevra" di Leder ha vinto il premio riservato alle birre chiare alta e bassa fermentazione di ispirazione tedesca e ceca, la "Cioch" ancora di Leder quello per il gruppo alta e bassa fermentazione di ispirazione tedesca, la "Abete" di Barbaforte quello per il gruppo alta fermentazione di ispirazione anglosassone, alla "Guna" di Rethia è andato il riconoscimento riservato alle birre di alta fermentazione in stile Stout e Porter, alla "Obice" di Barbaforte quello per le birre di alta fermentazione in stile APA, AIPA, IPA, Double IPA, Imperial IPA di ispirazione angloamericana, alla "Aquila" di Birra Pejo quello del gruppo alta Fermentazione di ispirazione belga, infine alla "Pastor" di BioNoc' il premio assegnato alle birre speciali.

L'ultima giornata è invece cominciata con tre momenti di approfondimento, curati da Renato Nesi, dedicati agli antichi stili tedeschi, agli abbinamenti fra birra e formaggi e alle birre fuori schema ed è proseguita con lo *show-cooking* di Valerio Braschi, vincitore di Masterchef 2017, e con la premiazione dell'etichetta più elegante, una novità ideata in collaborazione con il portale Trentinobirra.it: il premio è finito nelle mani di Barbaforte, premiata per l'etichetta della birra "San Lorenzo", che riproduce una griglia stilizzata, scelta per rappresentare il martirio del santo che dà il nome al prodotto, ma anche l'omonima piazza di Folgaria.

Ora l'obiettivo è quello di sdoppiare la manifestazione, affiancando al festival di maggio un nuovo appuntamento a novembre dedicato ai birrifici agroartigianali, ovvero quelli che producono in casa buona parte degli ingredienti. In Trentino ne esistono già quattro. ▀



DALLA NOSTRA CAMERA SI GODE UN'AMPIA VISTA SU 50MILA IMPRESE.



Oltre a mettere a disposizione una banca dati di oltre 50mila aziende trentine, iscritte al Registro delle imprese a garanzia della trasparenza del mercato, in Camera di Commercio svolgiamo una serie di altre attività dedicate alla promozione dell'economia, allo sviluppo del sistema delle imprese e alla regolazione del mercato.
Scopri quanto spazio c'è per le imprese nella nostra Camera di Commercio.

**CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO**

ANAP: SPESA PRIVATA PER INFERMIERI, 6,2 MILIARDI DI EURO ALL'ANNO

Sono 12,6 milioni gli italiani che nell'ultimo anno hanno pagato di tasca propria per avere prestazioni a domicilio. E uno su due ha pagato in nero. L'84,7% degli italiani si fida ed è soddisfatto degli infermieri. E per il 53,8% la soluzione è l'infermiere convenzionato con il Servizio sanitario sul territorio

Questi sono i principali risultati della ricerca "Il mercato delle prestazioni infermieristiche private e l'intermediazione tra domanda e offerta" realizzata dal Censis per Ipasvi ed Enpapi.

Ecco, in dettaglio i dati.

Boom della spesa privata delle famiglie italiane per infermieri: 6,2 miliardi di euro all'anno. Per le prestazioni degli

infermieri a domicilio le famiglie italiane spendono di tasca propria 6,2 miliardi di euro all'anno. Dai prelievi di sangue effettuati in casa (richiesti dal 31,5% dei cittadini che si sono rivolti a un infermiere a domicilio) alle iniezioni (23,5%), dalla misurazione di parametri vitali come la pressione arteriosa (14,3%) alle medicazioni (13,5%), dalle flebo (13,4%) all'assistenza notturna (4,3%), è boom della domanda di infermieri a domicilio. Sono 12,6 milioni gli italiani che hanno pagato di tasca propria per averle. Di questi, 2,3 milioni per avere assistenza prolungata nel tempo. In particolare, sono 920mila le famiglie con una persona non autosufficiente che hanno fatto ricorso a infermieri pagando di tasca propria. E sono 6,3 milioni gli italiani che hanno pagato in nero, senza fattura, le prestazioni, per intero o in parte: quasi uno su due. È quanto emerge da una ricerca del Censis realizzata per Ipasvi ed Enpapi. L'Italia che invecchia e con tanti malati cronici ha sempre più bisogno di queste prestazioni. Il sommerso della

Mangiare un po' di tutto, con una predilezione per prodotti tipici e cibi genuini: ecco la buona dieta degli italiani

14,5 milioni di italiani sono pragmatici e mangiano di tutto un po', 7,3 milioni amano i prodotti tipici e gli alimenti genuini, 6,4 milioni sono salutisti. Ma ancora 36 milioni di italiani sprecano il cibo, mentre in dieci anni sono aumentate del 57% le famiglie in condizione di povertà alimentare.

Questi sono i principali risultati della ricerca "**Crescita e qualità della vita: le opportunità della Food policy**", realizzata dal Censis per "TuttoFood". In particolare:

Come mangiano gli italiani? 14,5 milioni sono pragmatici, cioè mangiano di tutto un po'. 7,3 milioni sono amanti dei

prodotti tipici e dei cibi genuini. 6,4 milioni sono salutisti, cioè mangiano gli alimenti che ritengono non facciano male alla salute. 3,8 milioni sono conviviali, perché considerano il cibo come un moltiplicatore di relazionalità. 3,3 milioni sono oculati, molto concentrati sui prezzi degli alimenti. 3,1 milioni sono sperimentatori, dediti alle nuove pietanze e alle nuove diete. 2,4 milioni sono abituarini, mangiano quasi sempre le stesse cose. 2,4 milioni sono veri e propri gourmet, cioè grandi intenditori di vino e gastronomia. 1,9 milioni invece sono devoti ai cibi nocivi per la salute (chips, bevande gassate, ecc.). 1,6 milioni sono funzionalisti, mangiano prodotti di rapido utilizzo, dai surgelati allo scatolame. 1,4 milioni sono vegetariani e vegani. 1,2 milioni sono ingordi, perché mangiano troppo di tutto. E 1,1 milioni sono amanti dei prodotti già cucinati consegnati a domicilio. Insomma, nello stile alimentare degli italiani vince il pragmatismo. E negli acquisti si combinano cibi anche molto diversi tra loro, oltre ogni

spesa privata per infermieri non è un fatto eccezionale, ma una variante della più ampia nuova spesa sommersa delle famiglie per accedere a servizi di welfare: un modo per le famiglie di trovare nel privato a prezzi sostenibili servizi che non trovano o non trovano più nel pubblico.

Tanta fiducia negli infermieri. L'84,7% degli italiani si fida degli infermieri. La fiducia resta molto alta trasversalmente ai diversi gruppi sociali e ai territori. Si fidano dell'infermiere l'84,1% dei residenti del Nord-Ovest, l'87,3% al Nord-Est, l'85,6% nelle regioni del Centro e l'83,3% nel Sud. Particolarmente alta è la fiducia tra le persone anziane (90,1%).

Il 48% degli italiani si è rivolto anche a non infermieri: dai parenti alle badanti.

Se la domanda di infermieri è alta e crescente nel tempo, oggi però non ci sono abbastanza professionisti sul territorio per effettuare gli interventi a domicilio e per fornire prestazioni di continuità assistenziale anche minuta. Così gli italiani affidano alcune prestazioni infermieristiche anche a non infermieri. Il 31,1% si rivolge a un parente o a un conoscente, il 16,1% a operatori socio-sanitari, il 14% a personale di assistenza non qualificato come le badanti. E a rivolgersi di più ai non infermieri sono proprio le famiglie con persone non autosufficienti (58%). Le difficoltà nel reperire infermieri quando se ne ha bisogno e il costo delle prestazioni spingono a ricorrere a personale non specializzato, soprattutto per prestazioni infermieristiche considerate semplici (il 62% degli italiani ritiene che non ci sia bisogno di infermieri

per fare iniezioni o medicazioni). Per questa via si legittima l'inappropriatezza delle cure, con tutti i rischi conseguenti.

Come lo trovo l'introvabile infermiere quando ne ho bisogno?

Invecchiamento e cronicità delle patologie fanno esplodere la domanda di prestazioni infermieristiche. E gli italiani sono costretti ad arrangiarsi nella ricerca quando ne hanno bisogno. Come trovano l'infermiere che pagano privatamente? Il 40,3% degli italiani che hanno trovato un infermiere nell'ultimo anno ha usato il canale della conoscenza diretta, il 29,6% tramite un parente o un amico, il 17% attraverso l'indicazione di un medico, l'8,7% chiedendo in farmacia, l'1,2% tramite annunci sui giornali o su internet. Cresce anche il ricorso agli intermediari, come le cooperative sociali. Il 12,1% dei cittadini che avevano bisogno di un infermiere e non sono riusciti a trovarlo (in particolare il 18% delle famiglie con persone non autosufficienti) si è rivolto proprio a un intermediario.

È l'ora dell'infermiere sul territorio convenzionato con il Servizio sanitario.

La soluzione per gli italiani è potenziare l'offerta di infermieri professionali presenti sul territorio. Il 53,8% vorrebbe l'infermiere convenzionato sul territorio, come il medico di medicina generale, il 38,5% vorrebbe infermieri reperibili nelle farmacie, il 19,8% l'abolizione del numero chiuso per l'accesso alle facoltà universitarie di scienze infermieristiche, il 16,3% incentivi fiscali per aderire a prodotti assicurativi che includano pacchetti di prestazioni infermieristiche. ◀

ideologia alimentare. È questo l'identikit che emerge da una ricerca del Censis presentata oggi alla giornata inaugurale di "TuttoFood", la fiera internazionale dedicata al food & beverage organizzata da Fiera Milano in corso dall'8 all'11 maggio.

Sprechi e spreconi. Malgrado i tanti tagli alla spesa negli anni della crisi, lo spreco alimentare è ancora significativo nei carrelli, sulle tavole e nelle dispense degli italiani. Sono complessivamente 36 milioni gli italiani che buttano il cibo avanzato in tavola o rimasto inutilizzato oltre la data della scadenza (4,9 milioni lo fanno regolarmente). Lo spreco alimentare è trasversale alla società, ma sprecano di più i millennial (80,2%), le persone laureate (78,3%) e i benestanti (72,7%).

L'altra faccia della medaglia: i neo-affamati d'Italia.

Oltre 2 milioni di famiglie italiane sono in condizione di

povertà alimentare, cioè possono spendere per generi alimentari risorse inferiori rispetto a una soglia standard accettabile. La povertà alimentare è più diffusa al Nord-Est (il 9,2% delle famiglie) e al Sud (9%), tra i nuclei con capofamiglia straniero (il 14,1% contro il 7,5% di quelli con capofamiglia italiano). E colpisce di più le famiglie dei millennial (il 14%) rispetto a quelle dei baby boomer (8,3%) e degli anziani (6%). Sommersa, troppo spesso nascosta per vergogna, la povertà alimentare è un fenomeno sociale diffuso e crescente nel tempo anche nel cuore delle aree più benestanti del Paese. L'aumento in dieci anni delle famiglie a cui capita di non avere soldi sufficienti per mangiare in alcuni periodi dell'anno è stato pari a +57% (ovvero 800mila nuclei familiari in più, pari oggi a 2,2 milioni). E le famiglie che non possono permettersi un pasto a base di carne o pesce almeno una volta ogni due giorni sono aumentate dell'87% (1,4 milioni di nuclei familiari in più, pari oggi a 3 milioni).

ANAP: CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO LE TRUFFE AGLI ANZIANI

Al via la 3^a edizione della Campagna Anap contro le truffe agli anziani.



In casa, per strada, su Internet. Per gli **anziani** il pericolo di **truffe**, raggiri, furti e rapine è ovunque. L'arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni a rischio.

Anziani più informati e più sicuri, quindi. È proprio questo l'obiettivo della **Campagna nazionale contro le truffe agli anziani**, giunta quest'anno alla terza edizione, promossa da **Anap**, Associazione nazionale anziani e pensionati di **Confartigianato**, insieme con il **Ministero dell'Interno**, il **Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale**, con il contributo della **Polizia di Stato**, dell'**Arma dei Carabinieri** e del **Corpo della Guardia di Finanza**.

L'iniziativa è stata presentata lo scorso 4 maggio a Roma, presso la sede di Confartigianato, alla presenza del **Ministro dell'Interno Marco Minniti**, del **Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Franco Gabrielli**, del **Presidente di Confartigianato Imprese Giorgio Merletti** e del **Segretario Generale della Confederazione Cesare Fumagalli**.

La Campagna punta a sensibilizzare la popolazione anziana sul tema della sicurezza, fornendo informazioni e consigli utili per difendersi dai malintenzionati e per prevenire i reati.

«**“Più sicuri insieme”** è lo slogan della nostra Campagna – ha detto il **Presidente di Anap Confartigianato Giampaolo Palazzi** – perché i peggiori nemici delle persone anziane sono la solitudine e il senso di isolamento che li espone ai fenomeni di criminalità. Il problema della sicurezza è centrale se si considera che **l'Italia** è il Paese europeo con la maggiore quota di **over 65, 13.370.000 persone, sul totale della popolazione, vale a dire il 2,8% in più rispetto alla media Ue**. Un numero destinato a salire rapidamente: nel 2050, infatti, un terzo degli italiani sarà anziano. Persone sempre più vulnerabili e insicure visto che, secondo i dati di Confartigianato, **l'82,3% degli anziani diffida del prossimo** e questa percentuale, dal 2011 al 2016, è aumentata dell'1,3%».

Bisogna stare in guardia, ma anche affidarsi con fiducia a chi può difenderci. Per questo la Campagna prevede l'alleanza con le Forze di Polizia in un'azione comune per difendere i cittadini, soprattutto in vista dei mesi estivi durante i quali si moltiplicano i rischi per gli anziani che rimangono soli.

La campagna prevede la **distribuzione, in tutta Italia, di vademecum e depliant** che contengono poche semplici regole, suggerite dalle Forze di polizia, per difendersi dai rischi di truffe, raggiri, furti e rapine in casa, per strada, sui mezzi di trasporto, nei luoghi pubblici, ma anche utilizzando Internet e, soprattutto, consigliano di rivolgersi sempre con fiducia alle Forze di polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo. 📞



RENAULT
PRO+

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma Veicoli Commerciali
in caso di permuta o rottamazione

da **8.500€*** oppure

159€** al mese

TASSO 1,99%**

Con **Super Leasing Renault 36 mesi - TAEG 5,51%****
Usufruisce anche del **super ammortamento del 140%*****

Anche domenica

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a KANGOO EXPRESS Energy dCi 75 Euro 6, IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2017.

**Esempio SUPER LEASING su Renault KANGOO EXPRESS Energy dCi 75 Euro 6 a € 8.500 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi): Importo totale del credito € 9.776,59 comprensivo di prezzo veicolo € 9.383,15 (MSS € 684,15, IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione di Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44. Anticipo € 2.040,54 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 24,45), n. 35 canoni da € 159,10; riscatto € 2.815,48; interessi € 321,35. Importi IVA esclusa. TAN 1,99% (tasso fisso) e TAEG 5,51%. Importo totale dovuto dal consumatore € 9.277,24 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,00 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00; Spese gestione tassa di proprietà € 10,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2017.

*** Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Renault raccomanda

renault.it

GRUPPO
ALPIN
www.gruppoalpin.it

Via Stella, 9/e/f 38123 Ravina - TRENTO
Tel. 0461 973111

PENSPLAN: OLTRE 200.000 ADERENTI ALLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Bilancio 10 anni dopo la riforma: il TFR versato al fondo pensione batte il TFR in azienda.

Il 2016 è ancora un anno di successo per il Progetto Pensplan.

«L'aumento costante delle adesioni alla previdenza complementare in Regione, il forte investimento nell'informazione e consulenza grazie alla diffusione degli sportelli Pensplan Infopoint sul territorio, l'incremento delle pratiche amministrative a servizio dei cittadini nonché il rinforzo degli interventi di sostegno alla previdenza complementare a favore dei lavoratori nei periodi di difficoltà confermano l'impegno della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e la valorizzazione del capitale pubblico investito nella società Pensplan Centrum S.p.A. a sostegno del benessere della popolazione del nostro territorio», dichiarano l'Assessora regionale alla previdenza Violetta Plotegher e la Presidente di Pensplan Laura Costa in occasione della conferenza stampa di presentazione della Relazione annuale 2016.

Al 30 aprile di quest'anno gli aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione sono **205.646**. In Trentino-Alto Adige/Südtirol **un lavoratore su due risulta quindi iscritto a una forma di previdenza complementare**, mentre nel resto d'Italia il tasso di adesione è ancora pari al 32% circa. Di questi, tre lavoratori su quattro hanno scelto di aderire a un fondo pensione convenzionato all'interno del Progetto Pensplan, e quindi o al fondo pensione negoziale Laborfonds, oppure a uno dei

pensplan 

tre fondi pensione aperti tra Pensplan Plurifonds, Raiffeisen e Pensplan Profi. Questo risultato è da ricondurre sicuramente tra l'altro alla continua attività di informazione e di consulenza resa da Pensplan attraverso le sue due sedi a Trento e Bolzano nonché la rete dei 124 sportelli Pensplan Infopoint distribuiti in modo capillare sull'intero territorio regionale. Tutti i cittadini residenti in Regione e iscritti a un fondo pensione beneficiano degli **interventi regionali di sostegno alla previdenza complementare**.

Nel 2016 il rendimento medio per gli aderenti residenti in Regione è stato pari al **2,9%** rispetto all'**1,5%** della rivalutazione del TFR. Nel periodo dal 2007 a oggi il rendimento medio delle linee bilanciate dei fondi pensione istituiti in Regione è stato pari al **42%**, mentre il TFR in azienda si è fermato al **25%**.

I patrimoni dei fondi pensione istituiti in Regione raggiungono nel 2016 quasi **3,5 miliardi di euro**. Il sistema dei fondi pensione territoriali garantisce un'importante ricaduta locale delle risorse investite, in quanto gran parte delle imposte sui rendimenti contribuisce alla fiscalità generale del nostro territorio.

Dopo vent'anni di proficua attività Pensplan accoglie nuove sfide per offrire ai cittadini, tramite la valorizzazione dell'adesione alla previdenza complementare, **protezione e supporto per realizzare progetti personali e familiari nei diversi momenti del ciclo di vita** in ambiti quali la casa, lo studio e le necessità di cura in età anziana. 



DATI DEL SERVIZIO STATISTICA DEL COMUNE DI TRENTO

di Stefano Frigo

A Trento calano i giovani, aumentano le famiglie unipersonali e tra le circoscrizioni Gardolo è la più multietnica. L'età media al primo matrimonio nel 2016 è pari a 31,7 anni per le donne e a 35,2 anni per gli uomini.

È rimasta pressoché stabile la popolazione di Trento per il 2016. Al 31 dicembre dello scorso anno nel Comune di Trento c'erano **117.418 residenti** di cui 56.321 maschi (48,0%) e 61.097 femmine (52,0%). Una stabilità che permane da ormai tre anni.

Rispetto all'anno 2015, però, **si è registrato un saldo naturale negativo** (-5 persone). I nati sono stati 1.031, di cui 225 con cittadinanza straniera, mentre i morti sono stati 1.036 e in questo caso 15 stranieri. Secondo i dati registrati, nel 2016 c'è stato un rallentamento rispetto all'anno precedente sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale sul totale dei nati residenti.

I dati sono contenuti in "Trento Statistica", l'indagine presentata del servizio Sviluppo economico, studi e statistica del Comune di Trento.

Il tasso di natalità comunale rimane superiore rispetto a quello provinciale e di un punto percentuale più alto rispetto al tasso nazionale.

Per quanto concerne l'analisi della popolazione per età, sono in diminuzione di 95 unità i bambini da 0 a 14 anni che sono il 13,9% (16.362); calano di 103 unità anche i giovani nella fascia da 15 a 29 anni che si fermano al 15,6% (18.281). A diminuire notevolmente, di oltre 400 unità, sono gli adulti nella fascia centrale da 30 a 44 anni che sono il 19,2% (22.527).

Aumentano invece le persone con un'età più avanzata. Gli adulti da 45 - 64 anni sono il 29,0% (34.049) con un incremento di 332 unità; gli anziani con 65 anni e oltre risultano essere il 22,3% (26.231) con un incremento di 405 unità. Da un'analisi generale, l'età media della popolazione residente è in aumento.

I maggiori flussi migratori da Trento verso i comuni della Provincia nel decennio 2007-2016 sono principalmente sulla direttrice della Valsugana.

Nel Comune di Trento, alla fine dello scorso anno erano presenti 53.246 nuclei familiari, con un aumento di 250 unità rispetto all'anno precedente. Un incremento è ascrivibile principalmente all'aumento dei nuclei unipersonali, ovvero famiglie di un solo componente che sono aumentate dell'1,1%. Diminuiscono invece le famiglie con tre componenti (-53 unità, pari a -0,6%) e quelle con quattro componenti (-29, pari a -0,4%).

Aumentano le famiglie miste. Focalizzando l'attenzione sulle famiglie solo italiane e solo straniere si può evidenziare che nel corso degli anni per le famiglie formate solo da componenti italiani il dato del numero medio di componenti passa da 2,2 a 2,1 (dal 2007 al 2016), mentre per le famiglie composte solo da stranieri il valore, per gli stessi anni, passa da 2,3 a 2,0. Le famiglie miste, invece, registrano valori costantemente superiori a 3 componenti (da 3,2 nel 2007 a 3,7 nel 2016).

Per quanto concerne i matrimoni, nel corso del 2016 sono stati celebrati 358 matrimoni, di cui 114 con rito religioso e 244 con rito civile, con una variazione annua pari al +6,2%. Rispetto al 2015 sono sostanzialmente stabili i matrimoni religiosi (da 112 a 114), mentre sono aumentati quelli civili (da 225 a 244).

L'età media al primo matrimonio nel 2016 è pari a 31,7 anni per le donne e a 35,2 anni per gli uomini. Questo valore è aumentato rispetto al 2007, anno nel quale l'età media di prima nuzialità era pari a 28,0 anni per le donne e a 30,9 per gli uomini. ◀

BILANCIO CONSUNTIVO 2016 DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Anche lo scorso anno l'esercizio si è chiuso con un avanzo destinato a incrementare e consolidare il patrimonio dell'Ente.

Lo scorso 28 aprile nel corso della riunione del Consiglio della Camera di Commercio di Trento è stato presentato e approvato il bilancio di esercizio 2016.

La gestione dell'attività camerale relativa allo scorso anno – come spiegato da **Mauro Leveghi**, Segretario generale dell'Ente, nella relazione sulla gestione – ha comportato **proventi** di parte corrente per un totale accertato al 31 dicembre 2016 pari a 14.353.876,19 euro. Con i ricavi finanziari di 135.757,65 euro e quelli straordinari di 802.227,42 euro, si raggiunge la cifra totale di 15.291.861,26 euro.

Gli **oneri** di parte corrente ammontano invece a 14.650.834,72 euro che, inte-

grati dalle componenti straordinarie pari a 141.609,91 euro e dalle rettifiche di valore attività finanziarie per 17.662,12 euro, raggiungono un totale di 14.810.106,75 euro.

L'esercizio si è pertanto chiuso con un avanzo economico pari a 481.754,51 euro, che il Consiglio camerale ha deliberato di destinare a incremento del patrimonio netto iniziale, consolidando la struttura patrimoniale dell'Ente.

Il risultato è stato determinato dai saldi positivi della gestione finanziaria e di quella straordinaria, mentre è proseguito il piano di razionalizzazione dei costi di funzionamento e di snellimento della struttura camerale.

L'Ente ha garantito il rispetto delle direttive provinciali finalizzate al rispetto del Patto di stabilità, mantenendo inalterati il livello dei servizi assicurati a professionisti, imprese, cittadini, istituzioni e supportando il sistema economico provinciale con specifiche azioni promozionali. **[S.F.]** 

STELLA AL MERITO ALLA COLLEGA SILVIA GUELLA

Il primo maggio la collega Silvia Guella è stata insignita – su proposta della Direzione – della Stella al Merito del Lavoro. È il riconoscimento a 28 anni di lavoro – svolto con passione e professionalità – a supporto degli associati dell'Alto Garda. A Silvia vanno i nostri complimenti e il nostro "grazie".



NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
FIESTA 5 porte	28%	S-MAX	23%
B-MAX	26%	GALAXY	23%
ECOSPORT	20%	EDGE	16%
FOCUS	26%	FIESTA VAN	27%
C-MAX	25%	TRANSIT VAN	30%
TOURNEO CONNECT	23%	CUSTOM VAN	27%
TOURNEO COURIER	23%	TRANSIT CONNECT	30%
KUGA	21%	TRANSIT COURIER	30%
MONDEO	23%	RANGER	23%

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, ipt e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★☆☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★☆☆
	Scudo	★★★☆☆
	Trafic	★★★☆☆

*Dati relativi alla sicurezza adulti

MARGONI

WWW.MARGONIAUTO.COM

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA

TRENTO

Via Bolzano, 61
T. 0461 957311

ARCO

Via S.ta Caterina, 53
T. 0464 520069



VOLANO

Via Panizza, 51
Tel. 0464 432277

I RAGAZZI DEL MURETTO A SECCO: «QUEI SASSI SONO OPERE D'ARTE»

di **Giampaolo Visetti**, pubblicato su "la Repubblica" dell'8 maggio

C'è anche l'Associazione Artigiani dietro al percorso che ha portato a "diplomare" gli artigiani specializzati nella realizzazione di muri a secco.

Per arrivare alla certificazione di "Costruttore esperto nella realizzazione e nel recupero di muri a secco", infatti, l'Associazione – che nel 2014 per prima in Trentino ha sperimentato la certificazione di un profilo di qualificazione con il "posatore esperto di porfido" – ha messo a disposizione la propria esperienza per redigere il profilo insieme ad ENAIP Trentino e Accademia della Montagna e curare i passaggi con il Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento che hanno portato all'inserimento del profilo nel Repertorio Provinciale delle Qualificazioni e all'attivazione delle procedure per la realizzazione di una sessione sperimentale degli esami di certificazione.

L'Associazione ha voluto così offrire il proprio contributo per valorizzare una professionalità strategica per il territorio trentino, che gli artigiani hanno sviluppato in anni di esperienza pratica e arricchito con la formazione.

VAL DI CEMBRA

«I sassi sono come gli uomini. Tutti possono essere buoni. Basta saperli vedere: allora te lo dicono loro in quale posto devono stare». Carmelo Brugnara ha 71 anni e fa vino a "Maso Spedenà", in Val di Cembra. Da quasi sei decenni costruisce muri a secco per evitare che le vigne, aggrappate alla montagna trentina, vengano giù. Ha cominciato a tenere su il mondo da bambino perché è nato in un luogo «dove c'è sempre stato niente di tutto». «Per mangiare – dice – devi prima fare pulizia. Togli i sassi dalla terra e li metti in ordine per non perderla. La posizione delle cose: è questa, da sempre, che decide chi ce la fa e chi no». Non ha mai aperto un libro ma ha ascoltato molto suo padre, che prima guardava il suo. Così è andato a occhio e solo oggi si rende conto di aver costruito decine di chilometri di muri a secco, disegnando uno dei paesaggi rurali più straordinari del pianeta. È un'anonima ma irripetibile opera d'arte, cruciale sia per il paesaggio che per l'economia delle Alpi.

Non è un reperto da museo. I muretti costruiti con i sassi, dal Giappone alla Gran Bretagna, dall'Himalaya alle Ande, dopo i decenni dell'abbandono rivivono un'insperata stagione di consapevolezza collettiva. «All'improvviso – dice il regista Michele Trentini, che sabato prossimo presenterà il documentario "Uomini e pietre" – anche i ragazzi capiscono che la bellezza conta. Anzi: che è decisiva per il destino di ogni comunità». Cipro, Grecia, Italia, Francia, Svizzera e Spagna a fine aprile hanno candidato la "tecnica dei muretti a secco in agricoltura" a patrimonio immateriale dell'umanità tutelato dall'Unesco. Il sì italiano è teso a salvare i terrazzamenti e le millenarie barriere di

divisione che segnano il profilo naturale del Paese: in Liguria e nel Salento, lungo la costiera di Amalfi e sull'Etna, a Pantelleria e in Toscana, su tutto l'arco alpino e nel cuore dell'Appennino. Questo tesoro sembrava consegnato alla rovina e alla nostalgia. Contadini, architetti, imprenditori, scienziati e promotori del turismo, lo rilanciano in tutto il mondo quale modello avanzato di uno sviluppo nuovo, capace di generare lavoro e ricchezza senza consumare la natura. La commissione Unesco visiterà i muretti a secco italiani fino all'anno prossimo, la decisione di accoglierli tra i beni essenziali della civiltà è fissata per il 2019.

«È un passaggio decisivo – dice il geografo Mauro Varotto, docente all'Università di Padova e anima italiana dell'Alleanza internazionale per i paesaggi terrazzati – che può garantire le risorse pubbliche per conservare l'eroica spina dorsale che unisce i popoli con una storia di miseria e di fatica». In Italia risultano censiti 170mila chilometri di muri a secco, quelli stimati sono oltre 300mila. Gli ettari di campi terrazzati sono altrettanti. La Grande Muraglia cinese, quasi totalmente ricostruita, è lunga 8mila chilometri. Il valore delle pietre accumulate e incastrate nei secoli per permettere agli uomini di coltivare la terra e di allevare gli animali, ossia di vivere, non sfugge più a nessuno. Esperti e appassionati di tutti i continenti ne hanno discusso in Cina, in Perù e in Italia, tra Padova e Venezia: il prossimo convegno internazionale dei paesaggi terrazzati si terrà nelle isole Canarie. Il problema è comune: evitare che una sapienza antica, trasmessa oralmente, muoia assieme ai suoi ultimi custodi. «Costruire un muro a secco – dice il progettista rurale Massimo Stoffella – è come generare una persona. Nasce qualcosa di vivo, per esistere gli occorre un'etica: può essere bello, ma se non ha sostanza prima o poi crolla. Durare impone equilibrio e per questo conta quello che c'è dietro: servono tutte le virtù, ma è il difetto a connotarlo nel tempo». A Teragnolo, ai piedi dell'altopiano di Asiago, il 24 giugno si terrà il primo Festival internazionale "Sassi e non solo". Sette squadre si sfideranno nella costruzione del muro a secco perfetto, donato poi ai contadini della Vallarsa. La competizione rivela il boom che sconvolge una missione edilizia che l'urbanizzazione, assieme alla civil-

tà industriale e al progresso tecnologico, sembravano aver emarginato. Migliaia di giovani, donne comprese, si innamorano dei muretti naturali in pietra, alzati senza malte e senza cemento, e chiedono di imparare a restaurarli. Nel resto d'Europa il titolo di "maestro di muri e pavimenti in pietra" è già riconosciuto. In Italia la prima scuola è stata aperta presso l'Enaip di Villazzano, in Trentino, e dopo due anni di corsi ha appena diplomato i primi 18 artigiani specializzati. L'iniziativa è dell'Accademia della Montagna e intercetta una crescente domanda di professionalità. «La crisi – dice la direttrice Iva Berasi – rivela opportunità salutari. Impone il recupero di un'agricoltura più sostenibile e di una vita più semplice. I muretti a secco ne diventano il simbolo. Rimarginano le ferite dell'abbandono e confermano il valore economico della bellezza.

Un Paese come l'Italia, fragile e fondato sulla qualità dell'arte e del cibo, si salva cominciando a rimettere in piedi i sassi che da sempre tengono tutto insieme». Centinaia, da tutte le regioni, le domande di giovani che vogliono frequentare la scuola trentina della pietra a secco, sette i corsi di secondo livello pronti a partire. Per le imprese edili offrire una competenza certificata significa allargare il mercato. Si creano posti di lavoro per muratori di alto livello e nemmeno alla nuova generazione dei contadini sfuggono le opportunità commerciali: uno ha chiamato "707" il suo vino di punta, per ricordare ai consumatori i chilometri di muri a secco che sostengono le sue colline, garanzia di rispetto e di passione. «La leva di un boom mondiale – dice il naturalista padovano Antonio Sarzo – è proprio l'emozione. Tra le pietre vivono animali e piante, filtra l'acqua. Le persone sentono di non pesare sulla terra, anzi di poterla aiutare con le loro mani. Lavorare o riposare in armonia con la natura è la sola strada verso un futuro buono». Per questo Carmelo Brugnara sogna di trasmettere al figlio barista il segreto per "tirare coi sassi un muretto che dura".

Tra le vigne di Ceola non pensa ai muri spinati che i leader globali vogliono alzare come monumenti alla paura che giustifica il loro potere. Quelli poi crollano. «Io sono un piccolo – dice – penso solo a pulire e a tenere su il posto in cui sto per accogliere tutti. Altrimenti resta da fare». ▀

GRUPPO GIOVANI ARTIGIANI: LEGGI LE ULTIME!

L'assemblea annuale del Gruppo Giovani Artigiani dello scorso 26 aprile è stata occasione di confronto per i giovani artigiani e si è conclusa con la costituzione del nuovo Direttivo.



► Il nuovo Direttivo del Gruppo Giovani Imprenditori Artigiani composto da (a partire da sinistra nella foto): Thomas Franceschin, Rudy Casagranda, Phillip Rech, Rocco Rampino, Walter Franceschin, Andrea Navarini, Cristina Zanghellini e Patrizia Bertol.

Mercoledì 26 aprile, l'assemblea annuale del Gruppo Giovani Artigiani. Protagonista, per il secondo anno consecutivo, lo **Speed Date**. Anche quest'anno, i giovani artigiani avevano tre minuti di tempo per presentare la propria attività ad altri imprenditori.

Ed è stato interessante il confronto tra imprenditori per conoscere e farsi conoscere, confrontarsi con chi vive gli stessi problemi e capirne le possibili soluzioni adottate.

Dopo lo Speed Date i giovani artigiani hanno incontrato il Presidente Roberto De Laurentis, con il quale hanno potuto

riflettere su cosa voglia dire essere un imprenditore al giorno d'oggi.

La serata è proseguita con Cristina Zanghellini, Presidente uscente del gruppo, che ha illustrato le iniziative portate avanti durante il suo mandato.

«Il Gruppo nasce per avvicinare i giovani all'Associazione – dice Cristina –. È un modo di fare gruppo, tenersi informati e creare occasioni di scambio. Il Gruppo è uno strumento per mettere il primo piede in Associazione e crescere sia a livello professionale che personale».

La serata si è conclusa con la costituzione del nuovo Direttivo. ◀

50 ANNI DELLA MACELLERIA BONANI A RUMO

di Stefano Frigo



La famiglia Bonani ha festeggiato lo scorso 20 maggio il prestigioso traguardo con una vera e propria festa della carne conclusa con una cena (inutile aggiungere che il menù prevedeva ottime portate di carne), musica live e a mezzanotte una spaghettonata per tutti. Molte le personalità presenti tra cui il Presidente provinciale dell'Associazione Artigiani Marco Segatta, il Presidente comprensoriale della Val di Non Massimo Zadra, il Senatore Franco Panizza e l'Assessore provinciale al Turismo e all'Agricoltura Michele Dallapiccola. Ma andiamo a scoprire quelli che sono stati i passi fondamentali mossi dalla storica macelleria in questo mezzo secolo.

Inizia tutto nel 1967 in una piccola "cort" sotto casa che fungeva da macello, la piccola macelleria sotto i volti e in un locale accanto un piccolo affumicatoio.

Seppur in una piccola realtà, le famiglie erano numerose e il consumo di carne era notevole. La gente a quei tempi favoriva i prodotti dei pochi artigiani locali, le grosse catene di distribuzione ancora



non esistevano ma nell'aria qualcosa si faceva sentire. Già agli inizi degli anni '90 Ezio Bonani lamentava l'arrivo di queste grandi realtà presagendo la scomparsa delle piccole botteghe.

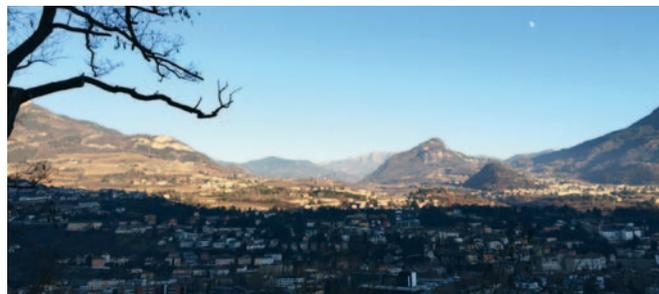
Negli anni '80 la decisione di costruire un capannone per agevolare le attività di macellazione e la lavorazione dei salumi, mantenendo però inalterate le ricette originali e la lavorazione artigianale che ancora oggi Ezio e il nipote Daniele seguono scrupolosamente per garantire un prodotto di qualità. Questo è senza dubbio uno dei segreti che ha permesso e permette alla famiglia Bonani di continuare a mettere successi senza essere troppo "infastidita" dalla grande distribuzione. Qualità è la parola d'ordine da seguire.

La bottega è tuttora aperta e gestita con grande professionalità dalla moglie Nicoletta, commessa da sempre molto apprezzata da tutti per la sua cortesia. ▮

Canoni d'affitto, a Trento aumenti da record. Nel 2016 +6,3%, peggio solo Trieste e Cagliari

Trento è una delle città italiane dove crescono di più i canoni di locazione: +6,3% rispetto allo scorso anno, contro una media italiana quasi invariata (-0,2%).

È quanto emerge dal Rapporto sulle locazioni 2016 di Solo Affitti, rete immobiliare specializzata nella locazione, elaborato con il supporto scientifico di Nomisma. Trento è il terzo capoluogo per aumento dei canoni d'affitto, preceduta da Trieste (+10,3%) e Cagliari (+8,6%). Trento è inoltre tra le città dove ci sono più famiglie con



figli in affitto (40%), superata soltanto da Napoli e Palermo (42,5% ciascuno).

Il canone medio di locazione si attesta sui 575 euro, contro la media nazionale di 515 euro. Il 70% degli affittuari che vivono a Trento utilizzano la casa in affitto come abitazione principale.

LA DELEGAZIONE BRASILIANA DEL SIMECS IN VISITA



Lo scorso aprile una delegazione di rappresentanza del SIMECS - Sindacato dell'industria metallurgica, meccanica e dei materiali elettrici ha fatto visita alle istituzioni e al sistema imprenditoriale della nostra provincia, dove ha avuto modo di conoscere la realtà associativa trentina e visitare la sede dell'Associazione.

Durante lo scorso mese di aprile, una delegazione di rappresentanza del SIMECS - *Sindacato dell'industria metallurgica, meccanica e dei materiali elettrici* della Regione di Caxias do Sul in Brasile, una sorta di Confindustria locale, attraverso i contatti in essere con l'Associazione Trentini nel mondo, ha fatto visita alle istituzioni e al sistema imprenditoriale della nostra provincia.

Nel fitto programma di incontri e di visite istituzionali che ha visto coinvolti i rappresentanti di SIMECS c'è stato spazio anche per conoscere la nostra realtà associativa e visitare la sede di via Brennero.

La delegazione, guidata da Reomar Slaviero, Presidente di SIMECS, e da Oda-cir Conte Direttore esecutivo, ha incontrato i vertici dell'Associazione nella persona dell'ex presidente delle Federazioni di categoria, Armando Maistri, e del Direttore Generale, Nicola Berardi. Questo meeting ha rappresentato una prima interessante occasione per un reciproco scambio di esperienze sulle differenti modalità di fare "sindacato d'impresa" nelle due realtà territoriali oltre a un momento di specifica conoscenza sulle tipologie di servizio offerte dalle due organizzazioni ai loro associati.

Ringraziamo l'Associazione Trentini nel mondo, che all'incontro era presente con il presidente Cesare Ciola, per avere creato questa opportunità di primo contatto e un proficuo scambio di esperienze tra SIMECS e Associazione Artigiani della Provincia di Trento; due realtà associative molto differenti che da questo primo contatto potranno però far crescere i presupposti di un eventuale concreto interesse alla collaborazione tra le aziende dei rispettivi territori. ■ [S.F.]

Importanti novità fiscali per le Pmi

Il Governo ha varato la manovra correttiva dei conti pubblici. Nella Gazzetta Ufficiale del 24 aprile è stato pubblicato il decreto-legge 50/2017, contenente "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo". Tra le numerose disposizioni di natura fiscale ne emergono due che impattano subito sulla gestione amministrativa delle aziende:

1. Passa da 15mila a 5mila euro annui il limite al di sopra del quale i crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive e all'Irap possono essere usati in compensazione solo previa apposizione del visto di conformità (o, in alternativa, della sottoscrizione da parte di chi esercita il controllo contabile) sulla dichiarazione da cui emergono. Si prevede, inoltre,
2. Per i titolari di partita Iva che intendono eseguire compensazioni del credito Iva, scatta l'obbligo di utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate, a prescindere dall'importo del credito stesso (precedentemente l'obbligo era previsto solo per importi superiori a 5mila euro annui). L'obbligo, inoltre, viene esteso anche alle compensazioni dei crediti relativi alle imposte sui redditi e alle addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive, all'Irap e dei crediti da indicare nel quadro Ru della dichiarazione dei redditi. Se effettui il pagamento degli F24 presso la Cgia il servizio verrà garantito e non ci saranno inconvenienti per la tua impresa.

che nelle ipotesi di compensazioni eseguite in mancanza di visto di conformità o di sottoscrizione alternativa, ovvero con visto o sottoscrizione apposti da soggetti non abilitati, l'amministrazione finanziaria procede al recupero dell'ammontare dei crediti indebitamente utilizzati, oltre che degli interessi e delle sanzioni. Le disposizioni valgono anche per i crediti relativi all'Iva.

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



PNEUMATICI SOTTO CONTROLLO

Un'attività che ebbe inizio nel 1988 con Giorgio Giongo e successivamente nel 2016 passata al figlio Cristian. Cristian sta lavorando facendo formazione continua e assistendo il cliente nella scelta della propria gomma, nel montaggio, nella bilanciatura e convergenza. La conoscenza delle gomme, la mescola, le performance degli pneumatici a volte sembrano essere un argomento prioritario solo sui circuiti, quando si parla di gare automobilistiche o motociclistiche. In quei casi, infatti, tutti sembriamo riservare un ruolo fondamentale per la sicurezza dei veicoli. Ma quando la corsa in pista è finita e si passa all'asfalto comune delle nostre strade, all'improvviso non ci sembra più così importante riconoscere che lo pneumatico è l'unico componente del mezzo in contatto con la strada e lo si trascura. Se le gomme sono un po' lisce si tira dritto, non pensando ai rischi che si corrono. Ciò che manca è la cultura della sicurezza che un buon pneumatico deve avere. **[G.O.]**

... chi trova un buon gommista trova un tesoro!



CHI È "GIONGO PNEUMATICI"

di **Giorgio Cristian**
Via Mulini, 91
Lavis - Trento
cell. 340.3124793
giongocristian@yahoo.it

IL NUOVO DIRETTIVO DONNE IMPRESA AL LAVORO CON IMPORTANTI OBIETTIVI

di Veronica Costa

Dopo l'elezione del nuovo comitato direttivo di Donne Impresa dello scorso 27 marzo, il 15 maggio è stata la prima occasione di incontro e di pianificazione delle attività per il prossimo mandato.



► Elezione Comitato direttivo Donne Impresa 2017/2019, 27 marzo 2017.

Da sinistra: Franca Borzaga, Luisa De Oratis, Enrica Vinante, Cristina Senter, Monica Rossi, Claudia Gasperetti, Giovanna Signorati, Francesca Loss, Paola Giacomuzzi, Antonella Pederiva, Marta Zappini – a cui si aggiungono Sonia Beltrami e Nicoletta Scalet.

Molte le idee progettuali emerse, caratterizzate da una forte sinergia e collaborazione tra le partecipanti. La presidente Claudia Gasperetti commenta: «Lo scorso 15 maggio si è svolto il primo comitato del neo direttivo Donne Impresa, molto interessante e costruttivo, onorato dalla presenza del Presidente Marco Segatta e del Direttore Nicola Berardi. Il loro intervento non solo ha arricchito l'incontro con la presentazione di un nuovo metodo di lavoro dell'Associazione, ma è stato un segnale di riconoscimento per l'impegno del movimento stesso. Dal confronto si è rafforzata la volontà di operare tutti in sinergia, per il bene comune e

di un maggior coinvolgimento dei soci e delle socie.

Il movimento Donne Impresa dal 2007 si prodiga per un sistema di welfare che permetta alle artigiane di esprimere nel lavoro e nell'impresa le proprie potenzialità, per promuovere la presenza di donne nelle sedi decisionali e partecipare alla vita associativa.

Il neo direttivo intende arricchire il percorso con progetti innovativi e continuare proficuamente il lavoro fin qui svolto, quindi ringrazia la precedente presidente Flavia Angeli e il gruppo uscente per la disponibilità, la passione e la determinazione che sempre hanno mostrato». ◀

NUOVO DAILY E6

FINO A 2.500€

DI SUPERVALUTAZIONE*

+ TASSO ZERO

SU TUTTA LA GAMMA

+ 2 ANNI

DI MANUTENZIONE ORDINARIA INCLUSA**



**ESCLUSIVO
CAMBIO AUTOMATICO
A 8 RAPPORTI**

Per il massimo del comfort
e della sicurezza

**EFFICIENZA DEI CONSUMI
MIGLIORATA**

Fino all'8% di risparmio***

**COSTI DI MANUTENZIONE
E RIPARAZIONE RIDOTTI**

Fino al 12% di risparmio****

**PRESTAZIONI
SENZA UGUALI**

Motori da 2,3 e 3,0 litri,
fino a 205 CV e 470 Nm

**IVECO
CAPITAL**

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

OFFICINE BRENNERO

via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
www.officinebrennero.it - seguici su

*Supervalutazione del tuo usato commerciale Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4 ed Euro 5 fino ad un massimo di 2.500€ a seconda della tipologia e delle condizioni del veicolo. Offerta valida fino al 30/06/2017 presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa e solo in caso di acquisto del Nuovo Daily Euro 6 con massa totale a terra pari a 3,5t e in pronta consegna. **Offerta Tasso Zero valida su tutta la gamma Nuovo Daily Euro 6 fino al 30/2017. Sul Nuovo Daily Furgone HI-MATIC Euro 6 per valori di fornitura fino a 27.000€, Leasing a 48 mesi, Tasso 0%, anticipo versato dal cliente 10%, valore finale di riscatto 1%. Sul Nuovo Daily Furgone Euro 6 con cambio manuale per valori di fornitura fino a 25.000€, Leasing a 36 mesi, Tasso 0%, anticipo versato dal cliente 10%, valore finale di riscatto 1%. Sul Nuovo Daily Cabinato Euro 6 per valori di fornitura fino a 35.000€, Leasing a 36 mesi, Tasso 0%, anticipo versato dal cliente 10%, valore finale di riscatto 1%. In tutti i casi i canoni sono comprensivi di Polizza Furto e Incendio, Manutenzione "S-Life" per 24 mesi (dalla data di immatricolazione) o fino a 60.000 chilometri (al raggiungimento del primo dei due limiti), spese pratica, IVA, trasporto e messa su strada escluse. Salvo approvazione IVECO Capital (CNH Industrial Capital Europe S.A.S.). Gli interventi relativi alla Manutenzione "S-life" andranno eseguiti presso la rete assistenziale IVECO. Per i dettagli sui contenuti e sulle condizioni fare riferimento al Contratto di Manutenzione "S-Life", reperibile presso tutte le Concessionarie aderenti. Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle Condizioni Contrattuali e dei Fogli Informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. Immagine a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Rispetto ai modelli Euro 5b+ equivalenti e in base al nuovo ciclo NEDC (New European Driving Cycle). *Rispetto ai modelli Euro 5b+ equivalenti.

Buonconsiglio

Uno, due, tre, quattro, cinque castelli

di Paolo Aldi

Dopo esserci interessati, nei mesi scorsi, alle attività della soprintendenza ai beni culturali e del Muse in questo numero della rivista proponiamo un incontro con la dottoressa **Laura Dal Prà**, direttore del **Museo Castello del Buonconsiglio**. La precisazione Museo non è inopportuna perché con i suoi monumenti e collezioni provinciali esso si articola su cinque sedi nel territorio della provincia di Trento. Assieme al **Castello del Buonconsiglio**, che sorge sul colle roccioso proprio a ridosso delle mura di Trento, fanno parte del Museo altre quattro sedi: il **Castello di Stenico** nelle Giudicarie, **Castel Beseno** nei pressi di Rovereto, **Castel Thun** in Val di Non e **Castel Caldes** in Val di Sole. Un ampio spettro quindi di dimore storiche, arredamenti e accessori di vite vissute nel corso dei secoli in un territorio ampio e rappresentativo della storia trentina.

Direttore Dal Prà, ci parli del museo che dirige.

Il Museo si compone di cinque castelli ed è quindi articolato su più sedi. Infatti oltre a Trento siamo presenti in Val di Sole, Val di Non, Giudicarie e Vallagarina. È quindi un museo diffuso nel vero senso della parola. Abbiamo da una parte una rappresentanza importantissima del fenomeno castellano, dall'altra la presenza diffusa nel territorio con una proposta articolata sia per la gente trentina sia per i turisti. Ulteriormente ci sforziamo di sfruttare tale realtà come possibilità di veicolare mostre e iniziative, da un castello agli altri quattro castelli, in modo di avvicinare queste proposte alle genti delle diverse valli. Per fare un esempio l'iniziativa fatta l'anno scorso a **Castel Stenico** dedicata agli *Antichi erbari della biblioteca di Trento* la riproponiamo quest'anno a **Castel Caldes** con delle implementazioni e rivisitazioni in base al nuovo luogo dove la mostra è esposta.

Veniamo alla sede centrale, il Castello del Buonconsiglio. Lei direttore come lo descriverebbe a chi non c'è mai stato? Perché dovrebbe venire a vederlo?

Il **Castello del Buonconsiglio** ha un'importanza assoluta, centrale, nello scenario museale che ho descritto. Nella

realtà della nostra provincia è il nucleo storico dello sviluppo dell'identità trentina come area a cerniera tra nord e sud. E gli avvenimenti più importanti della storia trentina secolare sono passati attraverso il **Castello del Buonconsiglio**. Esso è un presidio storico e culturale della gente trentina, la cui conoscenza risulta imprescindibile per poterla capire. Io lo vivo così e ne sono assolutamente convinta. La storia del castello vive fasi diverse. La prima fase è quella più lunga, la fase della residenza dei principi vescovi. Quella successiva, dopo la soppressione del principato, vede il castello adibito a caserma. Infine quella attuale dove il castello è sede museale rivendicato dopo l'annessione del Trentino all'Italia quale come luogo storico importantissimo e consacrato a contenitore delle collezioni esemplificative della civiltà trentina. In altre parole il **Castello del Buonconsiglio** ha una ricchezza di aspetti che sono quelli di fastosa dimora dei principi vescovi, di contenitore di testimonianze della nostra storia e della nostra arte che costituiscono un unicum di importanza fondamentale.

Mi tolga una curiosità, come reagisce il visitatore che entra per la prima volta nel Castello del Buonconsiglio?

Il visitatore, soprattutto il turista, quando entra nel castello non ha una grande idea di quello che può trovare. Arriva sapendo che c'è qualche cosa ma non esattamente cosa, nonostante i canali informativi esistenti e consultati costantemente. Spesso presume di vedere un castello arredato con mobili originali. In realtà dopo si accorge che è una splendida dimora rinascimentale con decorazioni, affreschi, stucchi e rilievi, pari ai più belli edifici italiani del '500. Un impatto che non si aspetta, accresciuto dalla presenza di mostre, in determinati periodi, e di esposizione di molte collezioni. Diciamo che il visitatore trova una serie di sorprese così che alla fine della visita egli è favorevolmente impressionato perché coglie il fatto che il castello offre molteplici occasioni insospettite di arte e di storia. Scopre la possibilità di un salto nella storia del Trentino ma anche nella complessità della sua cultura come area geografica a cerniera di due aree diverse, quella italiana e quella tedesca, con influenze lombarde e influenze venete.

Per chi c'è già stato qual è il motivo per tornare?

Mi piace pensare che il motivo per tornare innanzitutto sia l'atmosfera in cui si uniscono arte e storia, dove la bellezza dei cicli decorativi è già da sola un arricchimento ogni volta che si ritorna. Il piacere di tornare in un luogo dove ci si può lasciar permeare della bellezza delle sale con gli affreschi di Dosso, Romanino, Fogolino, dei giardini e dei cortili. Questi credo siano i motivi base per cui quando si entra in castello si sta bene: è la bellezza senza tempo che circonda le persone. Un altro motivo per tornare è quello delle proposte scientifiche che vengono continuamente fornite per approfondire e valorizzare i vari aspetti del patrimonio, sia mobile che immobile, del **Castello del Buonconsiglio** come degli altri castelli. I concerti, i convegni, le tavole rotonde, le mostre, le attività didattiche continuamente proposte vogliono anche condurre le persone all'interno del castello cosicché si rendano conto che esso, anche da solo, è un luogo dove vale la pena ritornare in altre occasioni.

Mi pare che puntiate molto su iniziative destinate alle famiglie. Con quali risultati?

I risultati sono buoni. Evidentemente bisogna continuamente lavorare sull'innovazione, sulle proposte e sulle attività. Abbiamo acquisito anche per **Castel Beseno** il marchio *Family in Trentino*, proprio per gli spazi approntati appositamente per le famiglie e per le attività della famiglia. Il servizio educativo si impegna per l'offerta di pacchetti che servano anche agli adulti oltre che ai bambini. Da qualche anno a ciò si affianca anche un filone di attività con gli adolescenti con la possibilità di tirocini all'interno del museo, iniziative mirate e possibilità di collaborare con gli addetti, giungendo a conoscere anche quello che si può definire il backstage del museo.

Per favore, mi parli degli altri castelli.

Gli altri castelli io li vedo insieme. Infatti un mese fa abbiamo lanciato la proposta di un *lasciapassare per i castelli*, formato passaporto, con tutte le indicazioni e informazioni inerenti ai cinque castelli e legato al biglietto cumulativo per la visita degli stessi, con un timbro sul lasciapassare al termine di ogni visita e un piccolo omaggio dopo averli visitati tutti. La mia idea è che oltre alla visita del Castello del Buonconsiglio, per i motivi visti sopra, visitare anche gli altri quattro castelli del museo è importante perché essi si completano tra di loro. Mi spiego meglio. Il **Castello del Buonconsiglio** è la dimora sontuosa dei principi vescovi, la sede centrale del governo del principato trentino. **Castel Beseno** è una fortezza sulla Vallagarina che dice molto sui sistemi difensivi ai tempi delle armi bianche prima e delle armi da fuoco dopo. **Castel Thun** è una dimora nobiliare, è arredato e fa cogliere gli interessi e i molti aspetti della vita quotidiana di una famiglia importante come quella dei Thun. **Castel Caldes** ha anch'esso la peculiarità di castello di presidio lungo un'importante

LAURA DAL PRÀ

Laura Dal Prà è nata a Trento e si è laureata presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Firenze con indirizzo storico-artistico nel 1983, diplomandosi al corso di Perfezionamento in Storia dell'arte presso la stessa Facoltà nel 1985. Sino al 1990 si occupa della tutela del patrimonio artistico quale funzionario al Servizio Beni Culturali della Provincia autonoma di Trento. Nel 1991 è Sostituto del Direttore del Museo Provinciale d'arte, con le sue quattro sedi (Castello del Buonconsiglio, Castel Stenico, Castel Beseno e Castel Thun). Dal 1995 è Direttore all'Ufficio Beni Storico-Artistici. A seguito di concorso diviene Dirigente della Soprintendenza per i Beni Storico-artistici a partire dal settembre 2005. Dal 1° giugno 2014 è Direttore dell'ente museo Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali.

Foto Paolo Aldi



strada di comunicazione verso la Lombardia. Infine a **Castel Stenico** si trova un mix tra dimora vescovile arredata e luogo dove sono confluite molte opere di arte applicata. Vedere tutti e cinque i castelli significa capire molto della realtà castellana del Trentino e capire quale è l'importanza di conservare e tutelare questi edifici e le loro opere.

Quali gli obiettivi e le sfide future che si propone la sua Direzione?

Far conoscere sempre di più, anche e soprattutto ai trentini, il Castello del Buonconsiglio perché esso è una fetta imprescindibile della loro storia. Rendere questo fatto non scontato nella consapevolezza collettiva è l'impegno in primis di tutti noi e quello che il direttore di questo museo deve avere sempre ben presente nelle scelte e nella pianificazione dell'attività. Anche per questo, è obiettivo primario quello della valorizzazione degli immobili e delle collezioni dei castelli con attività di ricerca e di approfondimento a tutto campo. Questo è il lavoro da fare con l'assoluta certezza e convinzione che lì passa il lavoro critico che porta a discernere ciò che è bello, significativo, ben fatto, importante da conservare e tramandare al futuro. Sento che di fronte al pericolo del nostro tempo di abituarci a molti aspetti brutti, alla progressiva perdita di capacità di vedere cos'è bello e cos'è brutto, bisogna cercare di invertire questo processo. Quindi, nella nostra sfera operativa, almeno, puntare molto su iniziative che aiutino a capire, che portino a comprendere perché quell'opera o quel manufatto del '500, del '600, ecc. ecc., è bello, è importante, e ad essere capaci di spiegarne il motivo. In altre parole riuscire a fondare e ribadire categorie di giudizio che noi abbiamo ereditato dal passato e che dobbiamo alimentare affinché possano essere condivise ed essere strumento di interpretazione della realtà non solo del passato ma anche del nostro tempo soprattutto per i giovani.

ALIMENTARI

MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON ALIMENTI - NOVITÀ

MOCA - MATERIALI E OGGETTI CHE POSSONO VENIRE A CONTATTO CON GLI ALIMENTI: DISCIPLINA SANZIONATORIA

È entrato in vigore lo scorso 2 aprile il Decreto legislativo n. 29 del 10 febbraio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017, che stabilisce la disciplina sanzionatoria per la violazione degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari che normano **i materiali e gli oggetti che possono venire a contatto con gli alimenti**, i cosiddetti **MOCA** (piatti, bicchieri, posate, bottiglie, coltelli da lavoro, carta da incarto, pellicole di plastica, bicchieri e piatti di plastica, etichette a contatto con gli alimenti, scatole della pizza, imballaggi ecc.). Con tale termine si indicano anche i materiali e oggetti che sono in contatto con l'acqua ad esclusione degli impianti fissi pubblici o privati di approvvigionamento idrico.

Le norme sui MOCA riguardano in primo luogo **produttori, importatori e distributori** di tali materiali ma anche gli utilizzatori (vale a dire gli operatori alimentari). Nello specifico con la disciplina sanzionatoria vengono interessati i seguenti regolamenti europei:

- *Reg. (CE) 1935/2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;*
- *Reg. (CE) 2023/2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;*
- *Reg. (CE) 282/2008 relativo ai materiali e agli oggetti di plastica riciclata destinati al contatto con gli alimenti;*
- *Reg. (CE) 450/2009 concernente i materiali attivi e intelligenti destinati a venire a contatto con gli alimenti;*
- *Reg. (CE) 10/2011 riguardante i materiali e oggetti in plastica destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari;*
- *Reg. (CE) 1895/2005 relativo alla restrizione dell'uso di alcuni derivati epossidici in materiali e oggetti destinati a entrare in contatto con prodotti alimentari.*

Prima del suddetto Decreto il settore dei MOCA era sottoposto a una disciplina sanzionatoria che interessava unicamente la legislazione nazionale, ora invece vengono introdotte specifiche sanzioni per gli obblighi stabiliti dai regolamenti comunitari. **Tali sanzioni vanno da un minimo di 1.500 euro sino a valori di 60mila euro** (sanzione massima per non rispetto degli obblighi di rintracciabilità stabiliti all'art. 17 del Reg. CE 1935/04) **o 80mila euro** (cessione di sostanze pericolose per la

CCNL ALIMENTARI E PANIFICAZIONE ARTIGIANATO

Una tantum

Ad integrale copertura del periodo di carenza contrattuale, ai lavoratori in forza alla data di sottoscrizione dell'ipotesi di accordo 23 febbraio 2017, spetta un importo forfetario *una tantum* pari ad euro 150,00 lordi, suddivisibile in quote mensili, o frazioni, in relazione alla durata del rapporto nel periodo interessato, erogato in due rate di pari importo con decorrenza maggio 2017 e maggio 2018. Con decorrenza **maggio 2017**, ai lavoratori in forza alla data del 23 febbraio 2017, spetta un importo pari a **euro 75,00**.

Agli apprendisti l'*una tantum* compete nella misura del 70% (euro 52,50).

L'importo è corrisposto a copertura del periodo 1° gennaio 2016 - 28 febbraio 2017.

L'importo dell'*una tantum*:

- è ridotto proporzionalmente per i casi di servizio militare, assenza facoltativa "post-partum", part-time, sospensioni per mancanza di lavoro concordate;
- è escluso dalla base di calcolo del Tfr;
- è comprensivo dei riflessi sugli istituti di retribuzione diretta e indiretta di origine legale o contrattuale.

Gli importi eventualmente già corrisposti a titolo di futuri miglioramenti contrattuali vanno considerati a tutti gli effetti anticipazioni degli importi *una tantum* previsti dall'accordo. Tali importi, che non devono essere più corrisposti con la retribuzione di marzo 2017, devono pertanto essere detratti dall'*una tantum* stessa fino a concorrenza.



salute umana). In caso di violazioni ritenute lievi (in relazione all'esiguità del pericolo) l'organo di controllo procede a una diffida a regolarizzare la violazione entro i termini previsti, che può concludersi con l'estinzione del procedimento senza sanzioni.

Il Decreto introduce all'articolo 6 anche l'**obbligo** da parte delle imprese che producono materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti **di comunicare** all'autorità sanitaria territorialmente competente gli stabilimenti che eseguono le attività di cui al Reg. (CE) 2023/2006 sulle buone pratiche di fabbricazione dei materiali e degli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. **La comunicazione deve essere effettuata entro 120 giorni dall'entrata in vigore del Decreto (entro il 30 luglio 2017)**. Gli operatori economici che non adempiono a tale obbligo sono soggetti a una sanzione amministrativa pecuniaria che può variare da 1.500 a 9mila euro.

È quindi fondamentale il rispetto delle buone pratiche di fabbricazione, l'attuazione di controlli di qualità effettuati sui materiali e la produzione di documenti che attestino tali attività.

L'ambito di applicazione riguarda **anche imballaggi attivi e intelligenti** (in grado di garantire meglio la tracciabilità dei cibi e di migliorarne la conservazione), **oggetti in materiale plastico e in plastica riciclata**. Per quest'ultima tipologia di materiali la normativa prevede la sanzione accessoria della sospensione dell'attività fino a sei mesi, in caso di processo di riciclo non autorizzato.

L'aggiornamento delle sanzioni amministrative avviene ogni due anni e l'incremento è determinato sulla base delle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, rilevato dall'ISTAT.

AUTORIPARATORI AL VIA “CAMBIOPULITO”

di Andrea De Matthaëis

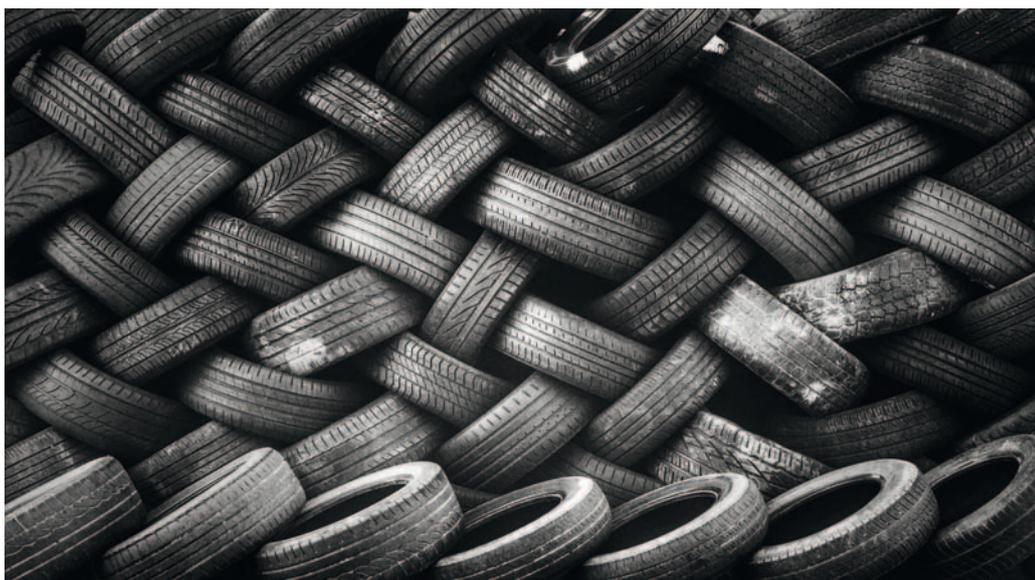
“CAMBIOPULITO”: LA FILIERA DEGLI PNEUMATICI E PFU IN CAMPO PER LA LEGALITÀ



Parte la piattaforma “CambioPulito” (www.cambiopulito.it), promossa dai consorzi di filiera per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso (PFU) Ecopneus, EcoTyre e Greentire – che gestiscono circa l’85% del totale nazionale – Legambiente, le associazioni di categoria **Confartigianato**, Airp e Federpneus, che hanno dato vita all’**Osservatorio sui flussi illegali di pneumatici e PFU in Italia**.

“CambioPulito” rappresenta la **prima piattaforma di whistleblowing** in Italia per la segnalazione riservata e anonima di situazioni di irregolarità e illegalità – dalla **vendita “in nero” all’evasione del contributo ambientale** per il riciclo degli Pneumatici Fuori Uso – lungo un’intera filiera, che raccoglie su tutto il territorio nazionale **oltre 50mila aziende**. Si tratta di uno **strumento innovativo** – per la segnalazione di situazioni illecite di cui si viene a conoscenza in base al proprio rapporto di lavoro – **raccomandato** a livello nazionale e internazionale e dalla stessa **ANAC**, l’Autorità Nazionale Anticorruzione, sviluppato in linea con la vigente normativa in materia, a tutela di quella economia sana e onesta rappresentata dalla maggioranza delle aziende del settore.

Alla piattaforma, gestita da Legambiente, **hanno accesso** le aziende che effettuano i servizi per conto dei consorzi Ecopneus, EcoTyre e Greentire, i soci Airp e Federpneus e gli **operatori del mercato del ricambio aderenti a Confartigianato**. Attraverso **password di accesso** dedicate alle diverse categorie, ciascun operatore ha la possibilità, in forma anonima e sicura, di effettuare una **segnalazione di situazioni di irregolarità e illegalità** di cui è stato testimone. Inoltre, il sistema consente di **seguire l’iter** di ciascuna segnalazione, presa in carico da Legambiente, che come unico gestore le filtra, le classifica e ne valuta l’attendibilità, con possibilità di richiedere ulteriori informazioni e chiarimenti ed eventualmente arrivare alla segnalazione alle Forze dell’Ordine in casi di particolare evidenza e gravità.



«La piattaforma “CambioPulito” – sottolinea Antonio Miele, Delegato Relazioni Istituzionali Confartigianato Autoriparazione – dovrà garantire certezze agli imprenditori e assicurare l’impegno condiviso a tutela dell’ambiente e a sostegno dell’economia circolare. In questa logica di responsabilità, Confartigianato offre il proprio convinto contributo».

Ogni anno in Italia vengono venduti nel mercato del ricambio circa **32 milioni di pneumatici**. Un flusso cui si lega la generazione di pneumatici usati o ricostruibili, che proseguono la propria vita grazie ad aziende specializzate, ma anche circa **350mila tonnellate** di Pneumatici Fuori Uso β , di cui i tre consorzi aderenti al progetto gestiscono circa l’**85%** nell’ambito di un sistema senza fine di lucro operante su tutto il territorio nazionale, finanziato attraverso un contributo ambientale versato dagli acquirenti di pneumatici. **Dal 2011** questo sistema nazionale garantisce rintracciamento, raccolta e recupero di una quantità di PFU corrispondente agli pneumatici regolarmente immessi nel mercato nazionale del ricambio; esistono però pratiche scorrette, come la **vendita “in nero”** di pneumatici, l’**evasione del contributo ambientale** o altre irregolarità nella gestione dei PFU, che ne mettono a rischio il corretto funzionamento, con il ripresentarsi del rischio di **abbandoni, accumuli ingestibili di PFU** presso gli operatori (autofficine, stazioni di servizio, gommisti) e la mancata copertura economica del sistema nazionale, non essendo possibile distinguere in fase di prelievo presso gli operatori i PFU regolari da quelli derivanti da pratiche illegali.

Una situazione che è possibile stimare, su tutto il territorio nazionale, in circa **20/30mila tonnellate di pneumatici immessi illegalmente nel mercato del ricambio**, equivalenti al peso di **2/3 milioni di singoli pneumatici per autovettura**, che negli ultimi anni è emersa con sempre maggiore evidenza. Un ammanco di contributi ambientali per **12 milioni di euro** ogni anno, che si accompagna a un’evasione IVA stimata in **80 milioni di euro**, a cui vanno aggiunti anche i costi di eventuali interventi per ripulire il territorio dai possibili abbandoni.

Questa “montagna” di PFU, pari al peso a pieno carico di 100 treni ad alta velocità, rischia infatti di essere dispersa nell’ambiente, se non si riuscirà a riportare la rotta verso la legalità.

«È una novità importante quella che si introduce oggi – ha concluso **Enrico Fontana**, Coordinatore dell’Osservatorio – frutto di una straordinaria alleanza fra associazioni ambientaliste, di categoria, consorzi di gestione dei PFU che indicano una strada precisa da percorrere nel nostro Paese per prevenire e contrastare con efficacia i fenomeni di illegalità, che è quella di **una legalità organizzata**».

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Falegnameria con macchine. Tel. 327.3429666
Quattro postazioni operative in elegante ufficio finemente arredato, tariffa mensile 250,00 euro. Tel. 0464.021300
Ufficio in via al Desert, 2 a Trento, con garage, 90 mq a 750,00 euro al mese. Tel. 0463.530273
Laboratorio/magazzino/officina zona Via Piave, 100 mq interni e 100 mq esterni. Tel. 329.0039991
Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078
Magazzino/deposito 100 mq, via Aeroporto a Gardolo (TN). Tel. 328.5690100

CEDO

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501
Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584
Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363
Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432
Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078
Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301
Attività di laboratorio odontotecnico, sul territorio da 20 anni, ben avviata, causa decesso. Tel. 339.5665058
Attività di parrucchiera a Trento. Tel. 327.9916334 (Susanna)
Attività di estetica e solarium ben avviata, in zona centrale di Lavis. Tel. 0461.240387 / 347.0787791
Attività di barbiere avviata da cinquant'anni a Rovereto. Tel. 347.0995439

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812
Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Attrezzi vari per carpenteria in legno. Tel. 328 7390552
Predello elettrico, usato, offertissima. Tel. 347 4436326

Autocarro Bonetti F100 4x4, 104.000 km, patente B. Tel. 349 7245843
Troncatrice per ferro lama ø 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 300 euro + Iva. Tel. 0461.235220
Attrezzatura edile, Val di Fiemme. Tel. 330.220059
Carotatore mod. Milwaukee DCM 250 potenza 2800w, con corone ad acqua 132x420 e 82x420 mm. Tel. 348.9990091
Stampante laser Triump Adler DC 2188 copia/stampa, fax digitale, 150 euro + Iva. Tel. 340.8074034
Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584
Macchinari per estetica laser bio energetico a luce fredda per corpo - laser epilazione speciale e altro. Tel. 339.8598584
Cabina aspirazione/verniciatura con doppi filtri seminuovi, in vendita per inutilizzo (3x2,30 mt, profonda 1,50 mt) motore trifase, completo di libretto e marcata CE. Tel. 0461.235220
Pannelli divisorii per openspace, di alta qualità. Tel. 338.1071319
Lavamoquettes professionale Komag, a prezzo d'occasione, 400 euro. Tel. 338.3640478
Aspiratore Grizzly, con motore, filtro e alcuni accessori nuovi, 450 euro. Tel. 338.3640478
Gioel sistema aspirante con vapore per pulizia di tutte le superfici, a norma HACCP, con accessori. Tel. 338.3640478
Attrezzatura completa per laboratorio orafo. Ottimo prezzo. Tel. 340.1483995 / allegri.luci@gmail.com
Vendita paranco DM 200 I Condor praticamente nuovo, a 350 euro trattabili. Tel. 348.2619140
Pialla a filo per truciolari, piano di lavoro 10x200 cm, ottimo affare. Per cessata attività. Tel. 0461.564344
Stock di cornici in vari modelli e misure a prezzi modici. Tel. 0461.931760 / 347.3627064
Camion due assi con gru e verricello in buono stato. Tel. 349.8788578
Furgone Iveco Daily Minivan, anno 2009, 140.000 km, allestimento officina mobile. Tel. 335.1045393
Attrezzatura edile in Val di Fiemme. Tel. 339.4236145
Attrezzatura idraulica in ottimo stato per cessata attività. Tel. 0461.932299
Schelometro nuovo per geom. ing., strumento di misura telescopico nuovo marca Standard, mt. 5. Tel. 0461.932299
Negozio parrucchiera ben avviato ad Ala. Tel. 346.7937217
Terreno edificabile zona artigianale Roncegno con progetto approvato per costruzione capannone e casa. Tel. 337.452851
Stabile a Cadine con ampio magazzino e uffici 353 mq, abitazione 200 mq, finiture di pregio. Tel. 348.8235607
Locale 130/200 mq uso ufficio o studio, ampio parcheggio, loc. Ponte Regio a Pergine. Tel. 335.5488567
Autovettura (imm. autocarro) Renault Kangoo, anno 2004, 176.000 km, ottimo stato, a 1.500 euro trattabili. Tel. 335.6943621



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta
Via n. Cap Città
Tel.

Vito

- 47 canoni da **250€** al mese*
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,76%

Sprinter

- 47 canoni da **300€** al mese**
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,68%

Vito e Sprinter
con soli
1.000€
di anticipo

Con volante multifunzione, parktronic, radio bluetooth, telecamera posteriore e climatizzatore.



#VanAmille.

Vito e Sprinter full optional. Tuoi con 1000€ di anticipo.

Scopri di più su vanamille.mercedes-benz.it

*Esempio di leasing Vito 114 CDI F Long Euro 6, con Volante multifunzione con computer di bordo e sistema multimediale Audio 15, Climatizzatore, Park Assist, Telecamera posteriore, 47 canoni più riscatto finale € 12.180,06. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino con optional € 28.162,00 (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita € 22.282,56 (messa su strada esclusa). **Esempio di leasing Sprinter 314 CDI F 37/33 Executive Euro 6, con Pacchetto PRO, Volante multifunzione, Climatizzatore, Tetto Alto, Parktronic, Telecamera Posteriore, Radio e Specchietti retrovisori elettrici riscaldabili, 47 canoni più riscatto finale € 12.930,51. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional € 34.253,00 (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita € 25.137,46 (messa su strada esclusa).

Spese di istruttoria € 300,00. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 30/06/2017, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali
Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000
Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - www.autoindustriale.com

Investi nelle aziende italiane e ottieni un vantaggio fiscale con il Piano Individuale di Risparmio.

 GP Benchmark PIR



Le linee di gestione GP Benchmark PIR (Risparmio Italia 30 e 50) investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un regime di esenzione fiscale per i redditi di capitale, i redditi diversi e le imposte di successione se l'investimento viene detenuto per almeno 5 anni.

Servizio di investimento commercializzato da:



 Gestioni Patrimoniali